



DETERMINAZIONE DELLA DIRETTRICE

N. 96 del 05.12.2024

AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI ART. 50, COMMA 1, LETT. B D.LGS N. 36/2023 PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI DISPOSITIVI PROTEZIONE SOLARE PER LE SALE MUSEO ARCHEOLOGICO E MULTIMEDIALE – CIG: B49C59ACDA

LA DIRETTRICE

Richiamati:

- gli artt. 14 e segg. del Codice Civile che regolano l'ordinamento delle fondazioni;
- l'art. 42 (lettera m) del D.Lgs 267/2000 che attribuisce al Consiglio comunale la funzione di definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- l'art. 48 (comma terzo) del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce al Consiglio comunale la funzione di fornire i criteri generali nei confronti della Giunta sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'art. 112 del D.Lgs 42/2004 comma 5 che dispone che gli enti locali possano costituire appositi soggetti giuridici cui affidare l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di valorizzazione dei beni culturali dei loro territori;
- la delibera di Consiglio comunale n. 45 del giorno 30.07.2015 con la quale è stata approvata la costituzione della "Fondazione ICM" per i servizi culturali ed è stato approvato il relativo Statuto;
- il documento di rogito notarile numero repertorio 15149 del giorno 30.09.2015 con il quale è stata costituita la "Fondazione ICM";
- la delibera di Consiglio comunale n. 59 del giorno 22.10.2015 di affidamento dei servizi culturali alla Fondazione ICM;
- il Decreto del Sindaco prot. n. 31 dell'11.09.2024 di proroga della nomina di Direttrice della Fondazione ICM alla Dott.ssa Rossella Rago sino al 31 dicembre 2024;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del giorno 16.05.2023 con la quale è stata conferita alla Direttrice la funzione di Direttore Amministrativo della Fondazione ICM ed in particolare la delega a svolgere le attività gestionali correlate ai procedimenti amministrativi con autonomo potere di spese per singolo acquisto di beni e servizi nel rispetto dei massimali indicati dal codice degli appalti vigente in relazione alle soglie stabilite per gli affidamenti diretti;
- lo Statuto approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/2015 secondo il quale la gestione finanziaria della Fondazione ICM si svolge in base al bilancio annuale di previsione, coincidente con l'anno solare, redatto in termini di competenza e secondo lo schema del D.M. 26.04.1995 ed in conformità degli artt. 2423 e 2427 del Codice Civile;
- la delibera di Consiglio di Amministrazione n. 09 del 17.06.2024 di Approvazione Bilancio Previsionale Anno 2024;
- il D. Lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti;
- il D. Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;

- il D. Lgs. n. 97/2016 sugli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- l'art.1, comma 629, della Legge n. 190/2014, disposizioni in materia di "Split Payment";
- la Legge n. 136/2010 e 217/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 4, comma 1, della delibera del Consiglio Comunale n. 45/2015 di costituzione della Fondazione ICM ed approvazione dello Statuto, la Fondazione persegue finalità di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse storico ed artistico di cui al D.Lgs. 42/2004, ivi comprese i patrimoni della biblioteca comunale di Monterotondo, del museo archeologico di Monterotondo, dell'archivio storico di Monterotondo, del museo della storia recente di Monterotondo ed i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409 s.m.i., nelle funzioni e in ottemperanza delle disposizioni della Regione Lazio che ha legiferato su tali ambiti con la L.R. 42/1997;
- Ai sensi dell'art. 5, comma 1, della delibera del Consiglio Comunale n. 45/2015 di costituzione della Fondazione ICM ed approvazione dello Statuto, per il perseguimento delle finalità precedentemente illustrate, la Fondazione si occuperà della gestione, diretta o indiretta, dei servizi erogati al pubblico presso la Biblioteca Comunale, l'Archivio Storico, la Sala Conferenze, il Museo Archeologico Territoriale, il Teatro Comunale Francesco Ramarini, il Museo della Storia Contemporanea ubicato nella Torre Civica a Monterotondo;
- Lo Statuto della Fondazione ICM, approvato con D.C.C. n. 45 del 30.07.2015, stabilisce che: nell'art. 22 la Fondazione dispone di un'autonoma contabilità, alla quale sono imputate le sue entrate e uscite e svolge le attività finanziarie connesse alla gestione dei suoi compiti istituzionali;

Vista:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 23.05.2018 di destinazione dell'avanzo di gestione del bilancio consuntivo della Fondazione ICM al 31.12.2017 pari ad € 155.332,00, per l'ampliamento del Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo presso il piano nobile del Palazzo Orsini;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 29.07.2021 di destinazione di parte dell'avanzo di gestione del bilancio consuntivo della Fondazione ICM al 31.12.2020 pari ad € 40.310,00, per l'integrazione dei fondi già destinati per l'ampliamento del Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo presso il piano nobile del Palazzo Orsini;

Considerato che si rende necessario provvedere all'acquisizione di una fornitura e posa in opera di dispositivi di protezione solare per le sale del Museo archeologico e multimediale;

Richiamati:

- l'articolo 17, commi 1 e 2, del D. lgs. n. 36/2023, i quali dispongono quanto segue: "1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";
- l'articolo 192, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- il fine che il contratto intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Preso atto che l'articolo 50 co.1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce quanto segue: “Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 48, comma 2°, del D.lgs. n. 36/2023, il contratto, che si intende stipulare, non presenta un interesse “transfrontaliero”. A tal riguardo, si ricorda che, secondo l'orientamento del Consiglio di Stato (parere n. 1.312/2019): «Un appalto può essere considerato di interesse transfrontaliero in virtù del suo valore stimato (molto prossimo alla soglia), in relazione alla propria tecnicità o all'ubicazione delle prestazioni da effettuare in un luogo idoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri»;

Dato atto che è stato rispettato il principio di rotazione ex art. 49 d.lgs. n. 36/23 pur essendo consentito derogare all'applicazione del principio anzidetto per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

Vista e ritenuta idonea e congrua, nonché conforme all'interesse pubblico, l'offerta acquisita al prot. n. 310 del giorno 05.12.2024 da parte di Mival srl;

Dato atto:

- che per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro si applicano le indicazioni contenute nel Comunicato del Presidente del 28/06/2024 che proroga, fino al 31/12/2024, la possibilità di acquisire il CIG utilizzando, oltre alle piattaforme di approvvigionamento digitale, anche l'interfaccia web messa a disposizione dalla PCP;
- che in forza della suddetta disposizione è stato acquisito il seguente numero di CIG B49C59ACDA tramite la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP);

Precisato che:

- la finalità che con il contratto intende perseguire è la valorizzazione delle cose di interesse storico ed artistico di cui al D.Lgs. 42/2004, ivi comprese i patrimoni della biblioteca comunale di Monterotondo, del museo archeologico di Monterotondo, dell'archivio storico di Monterotondo, del museo della storia recente di Monterotondo;
- l'oggetto del contratto riguarda l'affidamento diretto della fornitura e posa in opera di dispositivi di protezione solare per le sale del Museo archeologico e multimediale;
- la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto e l'affidatario individuato è MIVAL s.r.l. P.IVA 11664841001;
- l'importo dell'affidamento è quantificato in € 400,00 oltre IVA, come da offerta economica pervenuta;

- il perfezionamento del contratto avviene tramite scambio di lettere commerciali art.18 del D.Lgs.36/2023;

Valutato di incaricare la ditta MIVAL s.r.l. con sede legale in Roma, Via Candia n. 66 – C.F./P.IVA 11664841001, per la fornitura e posa in opera di dispositivi di protezione solare per le sale del Museo archeologico e multimediale;

DETERMINA

1. Di prendere atto di tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente trascritto e riportato;
2. Di affidare alla ditta MIVAL s.r.l. con sede legale in Roma, Via Candia n. 66 – C.F./P.IVA 11664841001, la fornitura e posa in opera di dispositivi di protezione solare per le sale del Museo archeologico e multimediale per un importo totale pari ad € 400,00 IVA esclusa, come da preventivo del 05.12.2024;
3. di dare atto che si procederà all'acquisizione dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione ex artt. 94 e 95 e con la modalità previste ex art. 52 del D.lgs. 36/2023;
4. di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 (art. 18, comma 1°, D. Lgs. n. 36/2023);
5. Di dare atto che il CIG richiesto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici dei Lavori, Servizi e Forniture risulta essere B49C59ACDA;
6. Di nominare quale Responsabile Unico del presente procedimento ex. Art. 31 del D.Lgs. 50/2016 la Dott.ssa Rossella Rago, Direttrice della Fondazione ICM;
7. Di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti della Responsabile del presente procedimento, Dott.ssa Rossella Rago;
8. di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità descritti dall'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione trasparente" del sito ICM, nel rispetto dell'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Direttrice della Fondazione ICM
Dott.ssa Rossella Rago